



IL NUOVO CHE AVANZA. L'allenatore mette a fuoco i problemi che affliggono i gialloblù. C'è da invertire la rotta

Di Carlo si dà trenta giorni Chievo, difesa da blindare



Mimmo Di Carlo a Veronello: il mister è al centro del progetto Chievo. C'è un'impresa da fare. FOTOGRAFIA

Il tecnico deve sistemare un reparto che viaggia ad una media di due gol e mezzo presi a partita con una proiezione di 95 alla trentottesima giornata

Alessandro De Pietro

C'è un ritornello che continua a tormentare Mimmo Di Carlo. «Trenta gol», la voce che gli rimbalza subdola in ogni momento. Un tarlo autentico, ma anche il primo passo verso la ricostruzione del nuovo Chievo. Innanzitutto la stabilità della difesa, dandosi dei tempi precisi. Un mese per l'esattezza, tanto gli ci vorrà per sistemare un reparto che viaggia ad una media di due e mezzo presi a partita con una proiezione di 95 alla trentottesima giornata. Inimmaginabile pensare di potersi salvare con una simile zavorra addosso, fuori da ogni concezione logica soprattutto agli occhi di Carlo capace per 36 volte di uscire dal campo con la porta inviolata nei suoi 118 precedenti gettoni col Chievo. Oltre il 30 per cento, quasi una domenica ogni tre.

Quando per trovare uno spiraglio davanti a Sorrentino bisognava inventarsi qualcosa di importante. Per questo proteggere l'area da adesso e fino a fine anno sarà la missione numero uno da portare a termine. Il resto verrà di conseguenza.

TROPPI ANSIA. Il Chievo, paradossale ma vero, è stato spesso distratto. Punito anche quando aveva tanti giocatori dietro la linea della palla. Questione di attenzione, di errori individuali, di un atteggiamento spesso lontano da quello che Di Carlo aveva trovato anche quando, nel 2008, prese il posto di Iachini. Quando i gol presi furono 16 in 10 gare, tanti ma mai come adesso. Quando tornò nel 2011 dopo l'annata di Pioletti trovò la quarta miglior retroguardia della Serie A, meglio anche di Inter e Udinese alla fine seconda e quarta. Risultati figli di una cultura che

anche lui aveva contribuito a creare. Quel che vede oggi invece è un pacchetto sfilacciato, spesso poco protetto da attaccanti e centrocampisti, vittima di disattenzioni inammissibili a certi livelli ma anche figlie di tanta paura. Quella che Di Carlo ha intravisto subito, appena messo piede a Veronello. Fantasma da scacciare in fretta, altrimenti non si va da nessuna parte.

PASSAGGIO NECESSARIO. La solidità della linea passa dai progressi di Luca Rossetti. Promettente agli esordi, ma strada facendo naufragato insieme a tutti gli altri. I figli della difesa dovrà muoverli tutti lì, cercando sincronismi diversi di quelli dei primi mesi ma sicuro di seguire da qui in avanti una traccia unica come la difesa a quattro del sbalzo da D'Anna a Ventura e da sistemi differenti. Rossetti là dietro è il solo a pa-



Mattia Bani in azione contro il Bologna

gare qualcosa in termini di velocità, compensati di solito da letture precise e tempi sempre giusti. Il Chievo ha bisogno di ritrovare ora la versione migliore, quella che ha viaggiato sempre molto sicuro in Serie A.

TEMPO SCADUTO. Dalla bassa Serie A alla Nazionale. Mattia Bani al Chievo ha bruciato le tappe. Da ultimo della fila a primo della classe in un attimo, tanto da meritarsi l'azzurro e un contratto fino al 2023. Settimane da copertina quando il Chievo era però in difficoltà, quando emergere dalla mischia è sembrato più facile. Altra storia adesso, ma lo sa anche lui. Ancor più responsabilizzato per l'infortunio a Tomovic. Senza le guide Dainelli e Gambellini, maestri d'eccezione nel suo rapido percorso di crescita. Chiamato ora a far lievitare il suo rendimento per restare al passo coi suoi miglio-

ri standard. Mai visti negli ultimi mesi, pure lui travolto dalle macerie di una squadra spesso senza un vero filo conduttore ed un pensiero comune. Altra pedina chiave della risurrezione.

TUTTI ALL'APPELLO. La difesa resta un problema di tutti. Una questione di collettivo che Di Carlo vorrà esaltare alla massima potenza. Tutti per uno, uno per tutti. Partendo dagli attaccanti, dalla loro mobilità, dal loro ardore. Dalle facce agguerrite ad esempio di Meggiolini e Stepinski, due a cui le corse all'indietro vengono spontanee. Passando poi per mediiani da rivalutare. C'è bisogno ad esempio dell'ingiere Heteam, parecchio promettente negli ultimi giorni nel cantiere di Veronello dopo tante prestazioni in costante affanno. E poi tutti gli altri. Perché da qui in avanti si viaggia in gruppo. ●

Le news

POCHE certezze per il Napoli. Bisognerà aspettare la partita in famiglia di oggi pomeriggio, in programma attorno alle 15.15, per sciogliere gli ultimi interrogativi su Giaccherini e Barba anche ieri fermi ad un semplice lavoro differenziato nella doppia seduta di Veronello. Sicuri assenti invece Rigoni, Jozysynski, Pucciarelli e Tomovic. Di Carlo sta ricevendo buone risposte da Cacciatore e Djordjevic, di nuovo col gruppo ma difficilmente pronti per stare in campo novanta minuti al San Paolo. I primi

riscontri sono positivi, per riavere la miglior condizione serve però ancora tempo. Tutto dipende comunque da Barba, visto che in difesa gli uomini sono contati. Dovesse farcela allora Di Carlo potrebbe rimandare il rientro di Cacciatore al 2 dicembre al con la Lazio, quindi senza forzature dopo 50 giorni senza una partita ufficiale nelle gambe ed una ricaduta dopo il primo infortunio al polpaccio destro nella gara del 26 agosto durante il riscaldamento prima della Fiorentina. Altrimenti, con Depaoli terzino destro, Cacciatore andrebbe a sinistra. A.D.P.

L'avversario

Distorsione per Verdi Ghoulam verso il rientro

Un paio di contrattempi per Carlo Ancelotti. Una distorsione alla caviglia sinistra ha bloccato ieri Simone Verdi, fuori da un mese per l'infortunio muscolare subito all'inizio della partita con l'Udinese e quindi out con Roma, Empoli e Genoa. Verdi verrà valutato fra oggi e domani, prima di capire se esistono reali margini di recupero per la gara contro il Chievo in cui l'ex del Bologna sarebbe comunque partito dalla panchina. Nella seduta di ieri mattina a Castel Volturno s'è fermato pure il tedesco Younes, l'esterno offensivo mancino di origini libanesi reduce da mesi di inattività per il problema al tendine d'Achille che l'ha messo fuori uso già nel ritiro estivo di Dimaro alle prese ora con una leggera distorsione alla caviglia destra proprio ad un passo dal rientro. Dagli impegni con le nazionali sono rientrati i vari Mertens, Fabian, Diawara e Ounas.



Carlo Ancelotti

Ancora senza Meret e Chiriches, il Napoli aspetta il Chievo ma anche soprattutto la partita di ritorno con la Stella Rossa di mercoledì sera quando Ancelotti si giocherà una bella fetta di qualificazione agli ottavi di Champions League prima della trasferta di Liverpool che chiuderà il girone. L'organico non proprio al completo ed una settimana a ranghi ridotti potrebbe frenare

il Napoli nel ricorso ad un sostanzioso turn over col Chievo come nelle previsioni. Scontato davanti l'impiego di Insigne insieme a Milik, atteso alla prova del riscatto dopo settimane non proprio brillantissime ed un gol appena nelle ultime sei uscite in campionato. Fra le priorità di Ancelotti anche il ritorno di Ghoulam, fuori dal primo novembre dell'anno scorso quando si ruppe il crociato anteriore del ginocchio destro durante la gara col Manchester City per poi subire una ricaduta a febbraio nel corso di un allenamento. In panchina nelle ultime tre ma senza mai giocare un minuto, adesso per Ghoulam pare essere davvero arrivato proprio contro il Chievo il momento di rientrare. A.D.P.

TORNEI MSP. In A2 boccata d'ossigeno per lo Spartak Augusta mentre il Consorzio Artigiano Scal torna a fare punti

Tris Terzo Tempo, Red Devils battuti

Continua la striscia positiva dell'Heart Of Verona che ha superato la Birreria Stube Corte Barco inarrestabile

Senza pause, tra sogni di gloria e tentativi di tenersi lontani dalle zone più pericolose. Continuano le partite nel campionato di calcio a cinque Msp, a partire dalla massima serie: in A1 nel primo girone festa per i ragazzi del Terzo Tempo grazie al 3 a 2 contro i Red Devils, mentre continua la striscia positiva dell'Heart Of Verona che ha rifilato un netto 6 a 2 alla Bir-

reria Stube. Non si ferma l'avanzata dell'Agriturismo Corte Barco, alla quarta vittoria in altrettante gare con l'Ardan Green Project, ma torna è tornata a sorridere pure la Sampierdanesese che ha superato il 5 a 2 il Noi Team Eletrolaser, raggiungendo così il secondo posto in classifica.

Bene il Sandrà che in questo turno ha regolato 3 a 1 il Lokomotiv Bure. Nel girone B con il riposo della capolista Corvinal Hunedoara, tutti gli occhi erano puntati sulle inseguitrici: anche il Dorial sale al primo posto dopo il 6 a

2 allo Juice Club, tre punti anche per il Rizza che è riuscito a battere gli Arditi in una gara tiratissima e terminata sul punteggio di 2 a 1.

A tre punti dalla vetta il Momento Zero, che ha avuto la meglio del Bosnia C per 7 a 5, infine la Scaligera Imp. Elettrici ha superato il Colletta per 6 a 4, raggiungendo a metà classifica il Momento Zero e gli Arditi.

In A2 nel primo gruppo boccata d'ossigeno per lo Spartak Augusta vincente sul Pistacchio Caffè, il Consorzio Artigiano Scal torna a fare tre punti contro gli East



I ragazzi dell'Associazione Convivenza Calcio

Green Boots che ora stanno perdendo qualche colpo. Primo posto per lo Zenit VR91, unica squadra imbattuta dopo il 7 a 3 al Bar Cristallo, ad inseguire c'è la Prati-Servizi Calore dopo il 7 a 5 sulla Jolanda Hurs.

Nel girone B vittoria per Dinamo S. Canara e BVP, ma in vetta c'è la neopromossa Genivga dopo il 5 a 4 sulla Kubitek, più dietro i Polémici Clubbati sul pari dall'Alpo Buc. Rinvio forzato di gara per la Busa nel C che si è fatta recuperare in classifica dall'Atletico Mia Tanto, vincitori sui Buti, al primo posto l'MDM dopo il 6 a 3 all'Ei Team-Giardino dei Saporì, ultimo posto per l'AVIS United sconfitta dai Bomboneros.

Infine nel gruppo D a pun-

teggio pieno l'Ass. Convivenza Calcio vincitrice contro il Futsal Lugagnano, tiene il passo il New Team contro il fanalino di coda Unip, ma sorridono anche Rossip Service e Real Faccio alla prima vittoria stagionale.

In Serie B sembra un monologo della Five Cuore e Avanzi nel gruppo A al quarto successo in altrettante partite, ma restano imbattuti anche gli Illegali, e chi la sfida si preannuncia essere davvero molto interessante.

Due le primatiste nel gruppo B dove comandano Atletico Manontropo e Mecmas davanti al Novaglie. Tante sorprese nel girone C che manda in vetrina Balconi United, Pizzeria Da Giuseppe e Basarabia. ●